

DALLA REDAZIONE

FIRENZE. Doveva essere un normale incontro fra i presidenti e i direttori di gara di serie C, invece si è trasformata in una giornata convulsa che potrebbe mettere a soqquadro il campionato di serie C1, girone A. Ieri a Coverciano non si parlava che del tentato illecito sulla partita Monteverchi-Livorno, giocata domenica scorsa e finita 1-0 per i padroni di casa (col Livorno che ha fallito un calcio di rigore nel recupero). Della vicenda se ne sta già occupando l'Ufficio indagini della Federcalcio. Personaggi principali della vicenda sono due arbitri: Duccio Baglioni di Prato e Divino Fer-

Sfida col Monteverchi, aperta un'inchiesta Offerta mazzetta all'arbitro per far vincere il Livorno

rarini di Parma. Il primo avrebbe dovuto dirigere il derby toscano di domenica scorsa, il secondo gli avrebbe fatto delle telefonate per combinare il risultato in favore del Livorno. Baglioni, per la cronaca, è stato sostituito sabato dall'arbitro Strocchia di No-la. A questi si aggiunge un non meglio identificato Franco che avrebbe offerto 20-30 milioni a Baglioni, at-

traverso il collega di Parma, per far vincere il Livorno. «Di tutto questo io non so niente», ha detto il presidente del Livorno Achilli, presente a Coverciano-ero in clinica per curarmi dai postumi di un incidente. E poi che interesse avevo a comprare una partita contro una squadra di bassa classifica? Giuro sulla testa dei miei figli che il Livorno non c'entra. Se avessi fatto una cosa del genere i tifosi avrebbero ragione ad ammazzarmi». Achilli ha poi raccontato l'incontro col vicecapo dell'ufficio indagini Piccolomini: «Mi ha detto che Ferrarini avrebbe contattato Baglioni, dicendogli che nel suo ristorante sarebbero venuti amici per parlare di Monteverchi-Livorno. Si sarebbe quindi presentato al ristorante un certo Franco, un toscano molto noto nell'ambiente, amico di presidenti, procuratori e arbitri. Lui avrebbe offerto soldi per far vincere il Livorno. Ma i soldi di chi? Io li gestisco a Livorno, nessun altro». Ieri, a Coverciano, Baglioni c'era, ma si è limitato a dire: «Sabato ho telefonato a

LANESE (il designatore degli arbitri, ndr) per dirgli che stavo male». Non c'era invece (ovviamente) Ferrarini, sesto anno in serie C e ai primi posti per salire di categoria che, si dice, sarebbe stato sospeso. Ma Lanese ha replicato: «Questo lo dite voi, io so soltanto che domenica non arbitrerà». Infine l'opinione del presidente federale Luciano Nizzola: «Io sono stato informato sabato del tentato illecito da Lanese e che la vicenda è in mano all'ufficio inchieste. Questo è solo questo è quello che so e che voglio sapere. Vi dico soltanto che chi ha sbagliato pagherà».

Franco Dardanelli

Dancing LA MONTAGNOLA Campogalliano (Mo) Tel. 52.61.54 - 52.54.51 Questa sera orchestra MAURO NANNI

ISOLA VERDE IL NUOVO FASCINO DEL BALLO Sabato 31/1 ppm. Disco Liscio, sera orchestra LORETTA GIORGI Domenica pomeriggio orch. Gigolo, Sera orchestra ROBERTO CAPPELLETTI Modena via Ghisaroni 176, Tel. 059/304586

masetti PORT Viale di Zola Predosa (BO) - Via Risorgimento, 86 - Tel. 755698 (chiuso lunedì mattina) BOLOGNA - Via Marconi, 32 - Tel. 6491341 (chiuso giovedì pomeriggio)

VERI SALDI sconti fino all'80% JEANS - CASUAL - SCARPE - CAMPEGGIO - GIARDINO 2000 mq di parcheggio - 1500 mq di esposizione

Gestione Impianti Depurazione Acque S.p.a. Via Baciacavallo, 36 - 50047 Prato Estratto di avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di razionalizzazione ed adeguamento del depuratore centralizzato sito in Comune di Prato (PO), località Calca. Soggetto appaltante: G.I.D.A. S.p.a. con sede in Prato (Po) via Baciacavallo n. 36 Cap 59100 Tel. 0574/540195 Telex: 0574/562303. L'appalto sarà regolato dalla normativa prevista dall'art. 1 del D.L. n. 101/95 convertito con L. n. 216/95. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. Importo dei lavori a base d'appalto ed a corpo € 11.265.183.490. Iscrizione alla S.U.C., per importo non inferiore a quello a base d'asta: prevalente Cat. XII/A. Sono ammesse offerte ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.Lgt. 19.12.1991 n. 406. Saranno ammesse alla gara anche Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in altro Stato della U.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Lgt. n. 406/1991. Lavori scorporabili, ai sensi artt. 34 L. 216/95, indicati nel bando. Le richieste di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta da bollo, dovranno essere comodate dalla documentazione indicata dal bando, e dovranno pervenire, mediante raccomandata, entro le ore 13,00 del giorno 9 marzo 1998 all'indirizzo sopra indicato. L'edizione integrale del bando è reperibile presso la G.I.D.A. ed, il 28.01.1998 è stata inviata per la pubblicazione alla G.U.R.L. ed alla G.U.U.E. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della G.I.D.A. Veranzoni De Rizzio

CONSORZIO VIA LIRONE - CASTEL MAGGIORE Via Cervellati, 3 - 40122 BOLOGNA - C.F./P.IVA 04301750370 AVVISO DI GARA Verrà indetta una licitazione privata da aggiudicarsi al criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara di L. 4.386.000.000 delle opere a corpo previste dall'art. 21 della Legge 10/94, così come modificato e integrato e con applicazione della procedura di esclusione automatica delle offerte anomale ex art. 21 comma 1 bis legge 10/94 citata, delimitate a norma del D.M. 18.12.97, per l'affidamento delle Opere di Urbanizzazione primaria (opere stradali, fognature, reti tecnologiche, opere edili per impianti Enel e Illuminazione pubblica) in comune di Castel Maggiore. Finanziamento diretto del Consorzio; iscrizione ANC Categoria prevalente 2 con opere scorporabili. Durata dei lavori 400 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Intestato Consorzio corredate dalla documentazione indicata nel Bando integrale di gara entro e non oltre il giorno 27.02.1998. Il bando stesso viene pubblicato sulla G.U.R.L. - parte II - n. 25 del 31.01.1998. Le lettere d'invito saranno spedite entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando. Il Presidente Dott. Ermanno Trazzi

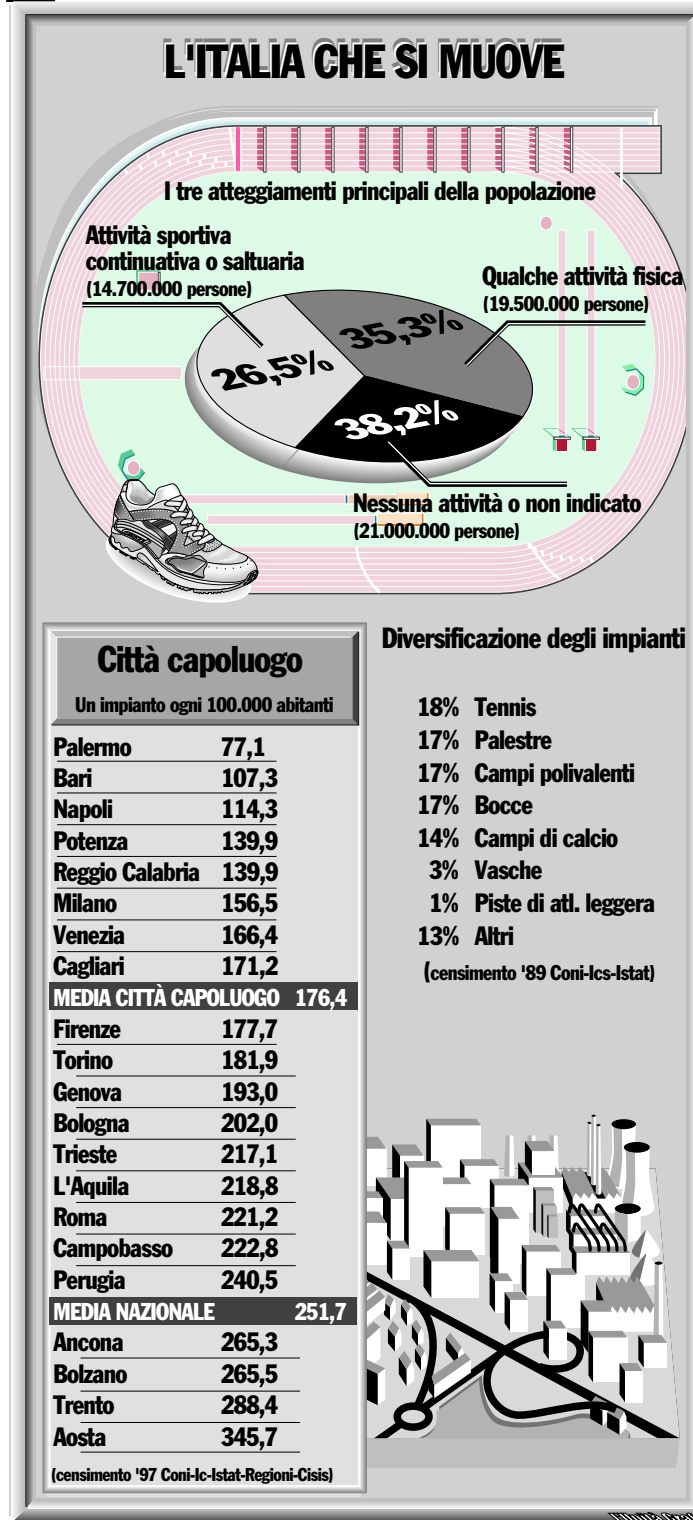
Il bilancio del Coni: aumenta la pratica sportiva ma lo Stato succhia le risorse di Totocalcio e Totogol

Lo sport? Una scommessa Pescante: «Troppe tasse»

ROMA. L'Italia sportiva che vince dappertutto (1.000 medaglie in bacheca nel '97 con 99 titoli iridati assoluti in 22 discipline e 117 europei) professandosi sempre meno «pantofolaia» (34 milioni di italiani praticano «una qualche attività fisica o sportiva», di cui 14.745.000 in modo organizzato e con continuità, pari al 61,8% della popolazione di tre anni e più, dati Istat) e più disposta al sacrificio della sofferenza in nome della buona salute, batte cassa e piange miseria.

Il nodo-Nagano risolto in extremis con Rivera

L'Italia, uno dei Paesi più sportivi (e vincenti) del mondo, ha rischiato di non avere nessun rappresentante politico per la cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici di Nagano. L'assenza di un Ministro dello sport italiano ha creato un fitto scambio epistolare via fax tra il Coni e gli organizzatori nipponici. Sarà il sottosegretario alla Difesa, Gianni Rivera a rappresentare il governo italiano e gli atleti militari (circa il 70% del gruppo) alla cerimonia dato che il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha soltanto la delega per lo sport. Rivera, l'ex calciatore del Milan e della nazionale italiana, si è dichiarato particolarmente soddisfatto di poter essere presente ad una manifestazione di prestigio come le Olimpiadi: «Mi auguro che la rappresentativa italiana riesca ad ottenere successi come alle passate Olimpiadi di Lillehammer. È un grande onore per me da uomo di governo, ma anche da ex-atleta poter stare vicino per alcuni giorni ai ragazzi che vestono la maglia tricolore, considerato che, molti atleti fanno parte delle varie forze dello Stato».



Per colpa delle aliquote statali sui nuovi giochi che stringono i rubinetti federali, i conti non tornano e «vi è la fondata preoccupazione che in prospettiva lo sport italiano possa diventare sempre più dipendente dal finanziamento privato dato che anche a livello di territorio e di pubblici servizi l'Italia non regge il confronto con i Paesi europei più affini». È il presidente del Coni, Mario Pescante, a lanciare ieri chiari e preoccupanti messaggi nel corso del rapporto '97 su «Bilanci e prospettive dello sport italiano» confidando sulla buona riuscita del Totocommesse, destinato a diventare il grande finanziatore dello sport italiano, l'unico in grado di garantire ossigeno sufficiente per tenere a freno le onerose richieste dell'Erario.

ni per il Totogol, per un totale di 3.339 miliardi e 824 milioni. Dei 3541 miliardi e 499 milioni ottenuti da Totocalcio e Totogol al Coni sono andati rispettivamente 553 miliardi e 249 milioni e 432 miliardi e 382 milioni. Il contributo diretto dello sport alle finanze statali è stato di 1132 miliardi, con un'incidenza sul Pil del 2,4%, i prelievi fiscali sono stati di semimiliardi e il fatturato complessivo dello sport è stato di cinquantamila miliardi, con un contributo all'occupazione di oltre 500 mila addetti e redditi per 14 mila miliardi. Nella valanga di numeri emergono i dati sull'impiantistica sportiva: gli spazi per le attività sono 143 mila 523, corrispondenti a 251,7 per centomila abitanti con un incremento rispetto al 1989 di circa 15 mila unità, poco meno del 12% del patrimonio. Le piste di atletica e le piscine coprono però solo il 4% delle strutture (1% piste di atletica, 3% vasche) ma a preoccupare è il significativo squilibrio tra il settentrione e il resto del Paese. Nel nord-est ci sono 346,4 impianti per centomila abitanti, al sud sono 149,3, ovvero al meridione un abitante su quattro ha meno possibilità di fare sport. Nel complesso il popolo italiano è meno «ozioso» di quello francese ma non ancora «vivace» come quello anglosassone, tedesco o svedese (dove l'80% pratica attività sportiva nel tempo libero) restando comunque con la testa sempre più nel pallone: il calcio è imbattibile con 3 milioni e 100 mila praticanti e 13.268, segue la ginnastica e l'attività di palestra (2 milioni e 400 mila), il nuoto (1 milione e 600 mila), con tennis, atletica e ciclismo al quarto posto con 800 mila praticanti. Tiene la pallavolo (750) e spicca la caccia (700) seguita dagli sport invernali (700) e dal basket, solo decimo, con 450 mila praticanti. All'angolo il pugilato, al penultimo posto davanti al pentathlon moderno, le due cenerentole della sportivissima e vincente Italia.

Nel 1995 l'Ente ha finanziato il bilancio delle federazioni per il 63%, nel '97 è passato al 60% e la prospettiva per il '98 è di un decremento fino al 55%: naturale che le federazioni per fronteggiare maggiori oneri complessivamente richiesti anche per la promozione dello sport di base deve far ricorso ad altre forme di autofinanziamento ricorrendo al mercato privato delle sponsorizzazioni e dei diritti tv. Lo Stato dunque «assorbe» troppo e le cifre sconcertate da Pescante sintetizzano la situazione: le giocate di Totocalcio e Totogol, nel 1997, hanno raggiunto la somma di 3.541 miliardi e 499 milioni (Totocalcio 1.987 miliardi e 895 milioni, Totogol 1.553 miliardi e 603 milioni) mentre l'anno precedente le somme erano di 2.115 miliardi e 410 milioni per il Totocalcio e 1.224 miliardi e 414 milio-

Tennis, finale Rjos-Korda a Melbourne

Sarà il cileno Marcelo Rios a contendere al ceco Petr Korda il titolo degli Open australiani. Il sudamericano si è qualificato per la finale battendo agevolmente il francese Nicolas Escude, grande sorpresa di questo torneo. In un'ora e 23 minuti, con il punteggio di 6-1/6-3/6-2, Rios, numero nove nella classifica ATP, ha conquistato la sua prima finale di un torneo del Grande Slam. Rios e Korda si erano già affrontati a Melbourne nel primo turno dell'edizione '97. Allora vinse il cileno. Oggi è in programma la finale femminile che vede di fronte la svizzera Martina Hingis, testa di serie numero uno, e la spagnola Conchita Martinez. La Hingis, in coppia con la croata Mirjana Lucic, ha vinto il titolo di doppio superando Lindsay Davenport (Usa) e Natasha Zvereva (Bielorussia) per 6-4/2-6/6-3. Soddisfazione in casa italiana: nel torneo juniores femminile Antonella Serra Zanetti ha raggiunto le semifinali battendo l'australiana Evie Dominikovic con il punteggio di 7-5/6-3.

Basket, Coppa Italia. Nel derby bolognese la squadra di Bianchini si impone 73 a 64

Teamsystem vola in finale

rischio, ha un solo dovere: dimostrare che è guarita dalla «sindrome del derby». Resettare. Prepararsi alla finale di domani con lo slogan dei suoi tifosi («Non abbiamo mai vinto un c.») ben piantato nelle orecchie. Le nove lunghezze con cui la Fortitudo chiude i primi venti minuti sembrano persino poche - ne ha avuti 12, a 3' dal riposo - rispetto alla superiorità espressa. Una supremazia che si identifica soprattutto nella frustrazione del gioco altrui - specie il contropiede - e nei 38 punti segnati a una difesa solitamente durissima. Le chiavi che fanno la differenza sono poche e chiare. Intanto la gestione del ritmo, che Rivers impone a Rigaudeau. Insieme a qualche tripla quasi umiliante. Poi, la diversificazione delle bocche da fuoco. Certo, Myers resta il leader. Tanto che Messina gli staffetta addosso, invano, Abbio, Sconochini e Danilovic. Ma anche sotto, a equilibrare un Wilkins controproducente, le cose funzionano a dovere. Sia nella versione a tre piccoli (in quanto parte Attruia, non Fucca) sia quando

a centro area pascolano contemporaneamente Chiacic, lo sloveno e O'Sullivan. Ai pronti via della ripresa, la Kinder si presenta col 35 per cento al tiro e un'imbarazzante 50 per cento nei liberi, e qualche uomo in coma (Savic finirà con un 2/10). Messina prova l'elettrochoc con Sconochini - il meno peggio su Myers - in quintetto. Ma, azzardo per azzardo, va meglio a Bianchini. Che sarà applaudita soprattutto all'apparenza, quando spedisce Moretti nei cinque. Trionfante, o quasi, dopo 7' di gioco: 20 punti di vantaggio - 52-32 - Myers e Rivers (8/9 al tiro) dilaganti, la regia avversaria affidata a Crippa per disperazione, panca Kinder costretta a un'infelice e sterile girandola di cambi. Senza trovare mai (mai!) un gioco decente per un tiro decente. A 12' dalla fine il derby numero 68 ha già un padrone. Bianchini chiama Myers a riposarsi un po', la Virtus si issa a fatica fino al -13 di metà ripresa. Con una tripla di Danilovic. Ma la risposta di Rivers, sempre dalla linea del tiro pesante, tampona l'emorragia. E mette

le basi perché la fisiologica rimonta bianconera (-5 a 45" dalla sirena) abortisca. Consegnando alla Teamsystem un pezzetto della sua prima, storica coppa. Tra i 6000 abbondanti con la F nel cuore, ieri sera, nessuno sembrava credere a un trofeo di «B...».

UNIPOLINFORMA PREVIDENZA Gestione Speciale Previdenza Composizione degli investimenti: Categoria di attività al 30/09/1997 % al 31/12/1997 % Titoli emessi dallo Stato L. 73.039.621.385 59,81 L. 66.729.774.022 43,53 Obbligazioni ordinarie italiane L. 18.928.240.215 13,69 L. 16.498.122.676 11,26 Obbligazioni ordinarie estere L. 26.026.746.361 21,06 L. 46.856.862.391 31,84 Altre attività L. 6.709.325.000 5,43 L. 16.596.500.804 11,37 Totale delle attività L. 123.613.922.911 100,00 L. 146.501.029.800 100,00